

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

La scheda va compilata per ogni opera infrastrutturale o di servizio

La scheda è divisa in 5 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite barrando le caselle corrispondenti (___). Il testo deve essere scritto in stampatello appoggiandolo a sinistra ed i numeri a destra. Ogni scheda deve riportare la data del censimento (campo "Data") ed un numero progressivo univoco (campo "Scheda N.") assegnato direttamente dal soggetto proprietario. Al Dipartimento Regionale di Protezione Civile è riservato il campo in alto a destra nel quale sarà riportato un codice univoco. La scheda deve essere firmata e timbrata dal proprietario dell'opera o legale rappresentante dell'Ente Proprietario.

Sezione 1 - Dati Identificativi

In relazione alla collocazione dell'opera, si devono compilare i campi "Regione", "Provincia", "Comune" e "Frazione/Località" secondo la denominazione dell'Istat. Analogamente si devono compilare i relativi codici Istat. Occorre identificare la tipologia della struttura indicando se si tratta di "Traliccio", "serbatoio", "Diga e opera di ritenuta", "Impianto", "Muro" o "Altro" se non precedentemente specificati. Nel campo "Coordinate geografiche" di devono riportare le coordinate del baricentro approssimato dell'edificio, indicate nel sistema Gauss-Boaga o UTM. Nei campi "E" e "N" vanno rispettivamente indicate le coordinate chilometriche (esprese in metri) Est e Nord. I dati possono essere acquisiti con un sistema GPS. Nei campi "Codice" e "Destinazione d'uso attuale" devono essere riportati, il codice alfanumerico e relativa destinazione, appartenente all'edificio ed individuati negli elenchi tipologici in allegato al D.D.G. 003/2004. Nei campi "Denominazione infrastruttura", "Ente Proprietario" ed "Ente/Soggetto Concessionario", riportare rispettivamente la denominazione estesa, senza abbreviazioni, dell'infrastruttura, il nome dell'Ente proprietario e il nome dell'Ente o del Soggetto Concessionario.

| Categorie tipologiche di edifici e di opere infrastrutturali di interesse strategico di competenza regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile | | Categorie tipologiche di edifici ed opere infrastrutturali di competenza regionale che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso | |
|---|---|--|--|
| Codice | Destinazione | Codice | Destinazione |
| A. 2. | OPERE INFRASTRUTTURALI | B. 2. | OPERE INFRASTRUTTURALI |
| | 1. Autostrade in concessione e relative opere d'arte | | 1. Opere d'arte relative al sistema di grande viabilità stradale e ferroviaria, il cui collasso può determinare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane, ovvero interruzioni prolungate del traffico. |
| | 2. Vie di comunicazione (stradale e ferroviaria, ecc.) regionali, provinciali e comunali, ed opere d'arte annesse, limitatamente a quelle strategiche individuate nei piani di protezione civile o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza (vie di fuga o di accesso ai centri urbani) | | 2. Strutture il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di danni ambientali quali impianti a rischio di incidente rilevante (g) ed impianti nucleari (h) |
| | 3. Stazioni aeroportuali regionali | | 3. Strutture a carattere industriale, non di competenza statale di produzione, stoccaggio, lavorazione di prodotti insalubri o pericolosi (materie tossiche, gas compressi, materiali esplosivi, prodotti radioattivi, chimici o biologici potenzialmente inquinanti, altro) |
| | 4. Aeroporti ed Eliporti non di competenza statale individuati nei piani di protezione civile. | | 4. Impianti termoelettrici |
| | 5. Porti e stazioni marittime previste nei piani di protezione civile o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza | | 5. Impianti di depurazione e trattamento rifiuti tossici |
| | 6. Impianti classificati come grandi stazioni di competenza non statale. | | 6. Strutture connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di materiali combustibili (Raffinerie, Centrali termiche, oleodotti, gasdotti, etc...) |
| | 7. Opere d'arte costituenti copertura di corsi d'acqua | | 7. Altri manufatti connotati da intrinseche pericolosità eventualmente individuati in piani di protezione civile. o in altre disposizioni di gestione dell'emergenza |
| | 8. Opere d'arte rilevanti di infrastrutture viarie urbane (coperture di piazze, sottopassi, cavalcavia urbani, etc.) | | 8. Stazioni non di competenza statale adibite al trasporto pubblico. |
| | 9. Opere d'arte rilevanti di infrastrutture viarie comunali individuate come "vie di fuga" nei piani di protezione civile. | | 9. Opere di ritenuta non di competenza statale quali invasi e bacini artificiali, dighe ed altre opere di sbarramento il cui collasso può determinare conseguenze rilevanti sul in termini di perdita di vite umane e danni al territorio |
| | 10. Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti locali | | |
| | 11. Impianti di potabilizzazione e trattamento acque | | |
| | 12. Strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto e la distribuzione di energia elettrica | | |
| | 13. Strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di materiali combustibili (oleodotti, gasdotti, etc...) | | |
| | 14. Strutture non di competenza statale connesse con i servizi di comunicazione a diffusione regionale (radio, telefonia fissa e portatile, televisione) | | |
| 15. Altre strutture eventualmente specificate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza. | | | |

Sezione 2 - Dati dimensionali e costruttivi

Nel campo "Lunghezza totale dell'infrastruttura lineare" indicare, in metri, la lunghezza totale dell'opera se questa è un'opera lineare. Nel campo "Altezza massima dell'infrastruttura puntuale" indicare, in metri, l'altezza massima dell'opera se questa è un'opera puntuale. Nel campo "Anno di progettazione" indicare l'anno in cui il progetto esecutivo è stato approvato dall'Ente appaltante. Nel campo "Anno di ultimazione della costruzione" indicare l'anno di ultimazione dei lavori. Qualora dopo la costruzione dell'opera, è stato eseguito un sostanziale intervento di modifica indicarne l'anno nella casella "E" "Anno di progettazione di eventuali interventi di modifica sostanziale eseguiti". Nella casella "F", indicare se l'opera è stata progettata prima della classificazione sismica comunale e quindi prima della data di introduzione del vincolo sismico nel territorio in cui l'opera ricade.

Sezione 3 - Materiale principale delle strutture

Nella sezione 3 deve essere indicata la tipologia del materiale principale delle strutture principale, secondo la ripartizione riportata. L'opera si considera in "Cemento Armato", "Acciaio", "Muratura", "Legno", se l'intera struttura è costituita principalmente del materiale indicato. Situazioni miste ("Acciaio-Calcestruzzo", "Misto (Muratura e c.a.)") vanno indicate nelle colonne C, F o H (campo "Altro")

Sezione 4 - Dati esposizione

Nel campo "Opera utilizzata" deve essere indicato se l'opera è o non è utilizzata per più di 9 mesi l'anno. Nel campo "Soggetti deboli" indicare se nell'infrastruttura sono presenti bambini di età inferiore a 8 anni, anziani di età oltre i 75 anni, persone non deambulanti, affette da disabilità, ecc. Nel campo "Numero addetti" indicare il numero di addetti presenti in un giorno nell'infrastruttura. Nel campo "Numero di persone mediamente presenti in fase di esercizio" deve essere indicato il numero persone mediamente presenti (ad esempio 500 persone per 8 ore al giorno, il valore da riportare è, in tale esempio, pari a 167, ottenuto come il prodotto di 500 per 8/24). Nel campo "Numero massimo di addetti e di persone presenti in fase di esercizio" deve essere indicato il numero massimo di persone che operano sulla struttura o che la utilizzano.

Sezione 5 - Dati geomorfologici

Nella sezione 5 deve essere indicata, la "Morfologia del sito" (cresta, pendio forte, pendio leggero, pianura) su cui insiste l'opera, la "Natura del terreno" secondo la tabella di seguito riportata:

| NATURA DEL TERRENO DI FONDAZIONE | | | | | | |
|--|---|---|---|--|---|---|
| Formazioni litoidi o suoli omogenei molto rigidi | Depositi di sabbie o ghiaie molto addensate o argille molto consistenti | Depositi di sabbie e ghiaie mediamente addensate, o di argille di media consistenza | Depositi di terreni granulari da sciolti a poco addensati oppure da poco a mediamente consistenti | Profili di terreno costituiti da strati superficiali alluvionali | Depositi costituiti da, o che includono, uno strato spesso almeno 10 m di argille/limi di bassa consistenza, con elevato indice di plasticità e contenuto d'acqua | Depositi di terreni soggetti a liquefazione, di argille sensitive, o qualsiasi altra categoria di terreno non classificabile nei tipi precedenti. |
| CATEGORIA A | CATEGORIA B | CATEGORIA C | CATEGORIA D | CATEGORIA E | CATEGORIA S1 | CATEGORIA S2 |

e l'eventuale presenza o meno di "Fenomeni franosi" del terreno su cui insiste l'opera o che potrebbero comunque coinvolgere l'opera stessa.